Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2014 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRIGARD® 75WP

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TRIGARD® 75WP
Design Code	A6808A
Registrazione ministero della salute	7965 del del 22.03.1991

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008

Indicazioni di pericolo	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in impianti di smaltimento autorizzati.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Etichettatura ai sensi della direttiva 67/548/EEC

Frasi di rischio	R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Consigli di prudenza	S2	Conservare fuori della portata dei bambini.
	S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
	S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
	S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
Indicazioni supplementari		Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Polvere Bagnabile

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentazione
Ciromazina	66215-27-8 266-257-8		Aquatic Chronic2; H411	75 % p/p
Diossido di Silicio	112926-00-8 7631-86-9 231-545-4	-	-	5 – 10 % p/p

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentazione
Acido naftalen sulfonico polimerizzato con formaldeide e fenolo sulfonato sale sodico	67784-97-8	Xi R36 R52/53	Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic3; H412	5 – 10 % p/p
Sodio laurilsolfato	151-21-3 68585-47-7 205-788-1 01-211948463-28-0000	Xn R22 R38 R41	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Aquatic Chronic3; H412	1 – 5 % p/p

Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare le sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

Inalazione: Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone.
I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.
Se l'irritazione persiste consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto.
Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione: Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza.
Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **<u>USO ESCLUSIVO</u> del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 0,5 g/Kg: ipotensione, atassia, spasmi muscolari, fascicolazioni, danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua, Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg.

INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO_2) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nubi di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale.
L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali

Fisicamente e chimicamente stabile per almeno due anni se conservato a temperatura ambiente nelle confezioni originali sigillate.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Diossido di silicio Preparato chimicamente	4 mg/m^3 10 mg/m^3 3000 ppm 4 mg/m^3 2,4 mg/m^3 (polveri respirabili) 6 mg/m^3 (frazione inalabile)	8 h TWA 8 h TWA IDLH 8 h TWA 8 h TWA 8 h TWA	SUVA ACGIH NIOSH DFG UK HSE UK HSE
Ciromazina	3 mg/m^3	8 h TWA	SYNGENTA

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gi indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:
Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere
Colore	Da bianco sporco a marrone chiaro
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 10 a 1% p/v (sospensione acquosa)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	250° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Minima temperatura di ignizione	800 ° C
Esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Minima energia di ignizione	0,1 – 0,3 J
Densità apparente	0,30 – 0,40 g/cm^3
Miscibilità	Miscibile
Burning number	2 a 20° C 3 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note.
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>4,2 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Non irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Non irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante	Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Ciromazina:	Non mostra effetti mutagenici nei test sugli animali.
Diossido di silicio preparato chimicamente:	Non mostra effetti mutagenici nei test sugli animali.
Sodio laurilsolfato:	I test sulle colture di batteri o di cellule di mammifero non hanno mostrato effetti mutagenici.

Cancerogenicità

Ciromazina:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.
Diossido di silicio preparato chimicamente:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.
Sodio laurilsolfato:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

Teratogenicità

Ciromazina:	Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.
Sodio laurilsolfato:	Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Ciromazina: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

Diossido di silicio preparato chimicamente: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Ciromazina: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

Diossido di silicio preparato chimicamente: Ingestione: on sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.
Inalazione (polveri/fumi): non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	90 mg/l, 48 h	Daphnia Magna Strauss
Tossicità per le alghe (ErC50)	110 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Ciromazina: Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua

Ciromazina: Tempo di emivita 94 – 254 gg
È stabile in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ciromazina: Non viene bioaccumulata.

12.4. Mobilità nel suolo

Ciromazina: Ha una mobilità nel terreno da bassa ad alta

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Ciromazina: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Acido naftalen sulfonico polimerizzato con formaldeide e fenolo sulfonato sale sodico: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto: Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi…) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN 3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,SOLIDA, N.A.S. (CIROMAZINA)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN 3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,SOLIDA, N.A.S. (CIROMAZINA)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN 3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,SOLIDA, N.A.S. (CIROMAZINA)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)
D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i
D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 1107/2009
Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3

Frasi R

R22	Nocivo per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta